

RINNOVAMENTE PITTURA NORD EUROPA FIANMINGA

Stati borgognoni

Non solo fiandre ma anche Artois, Olanda..

Nel 300 con Filippo Ardito e Filippo buono nel 400 viene annessa nel ducato di borbogna

Comprende anche un'area del confine corso fluviale che costituisce contea borbogna

Rientreranno nell'impero di carlo quinto, fa d Paesi Bassi la sua base di forza e nella seconda metà 500

Filippo secondo fiandre rimaranno con la Spagna e sceglieranno religione cattolica mentre territori del nord fede calvinista protestante e dichiarerono proprio indipendenza.

Inizi 400 soprattutto con Filippo il buono Ducato di gorgoglia si sfrabcesizza, la corte da Digione trasferita a bruxelles e propiettata in Inghilterra

Segna inizio paese fiamminghi vivono stagione fioritura economica perche tutti i centri che si trovano in quest'area sono aperti agli scambi che diventano sede filiali di banche italiane e si viene quindi a costituire società agiata cosmopolita perché aperta a presenza e scambi con territori stranieri e quindi si creano premesse per una committenza artistica che investe nelle opere d'arte trasformando risorse economiche in opere per i loro soggetti sacri, diventano espressione di un modo di vivere religiosità che in questo ambiente laico si caratterizza per la ricerca di un rapporto più intimo con Dio che va sotto la dicitura di **-DEVOTIO MODERNA=** modo di vivere devozione moderna perché basato su contatto individuale su preghiera che passa su immagini sacra, che consentono di accedere sfera spirituale dal pv religione si crea contesto in cui si diffondono libri di testo immagini sacre che sono accompagnate da un valore artistico. D.m. già a metà 400 ampiamente diffusa fiandre ma abbraccerà Europa e Italia e darà vita a frementi di riforma da cui prenderanno spunto...

-Si assiste nel 1426 a una serie universitaria di Lovanio che ci aiuta a inquadrare contesto in cui si cala rinnovamento concetto.

Tutto questo caratteristica contesto da cui si genera rinnovamento.

-Primi decenni 400 anche il rinnovamento artistico riguarda la produzione scultorea e miniaturistica che in realtà è campo di espressione anche di questa tradizione tardi gotica ed è soltanto negli anni 1440 che pittura su tavola prende il sopravvento e diventa asse portante produzione artistica.

Produzione di miniatura.

FEBBRAIO E MARZO

-Attenzione natura, resa degli spazi, presenze architettoniche che fanno riferimento castelli d possedimenti del ducato inserite all'interno di queste vedute che mostrano l'attività d campi a seconda del variare d mesi e delle stagioni

-In questo tipo di raffigurazione c'è il gusto d fratelli limbourg nella attenzione dettagliata ad aspetti del quotidiano ad esempio a febbraio le donne che si scaldano sotto le gonne dinanzi a un focolare o gli uccelli che si posano a cercare sulla neve qualche briciola residuo di cibo, e gregge dentro stalla, visione bosco e anche in "marzo" dettagli aratura e vita d campi, c'è già attenzione come avevamo notato artisti italiani gotico internazionale.

-Riscoperta rinnovata nelle forme del linguaggio, questo rinnovamento interno avviene grazie ad alcuni maestri tra i quali:

JAN VAN EYECK

-Considerato l'inventore tradizionalmente di questo nuovo linguaggio, è uno d principali fautori esponenti di punta è uno degli artefici che più contribuiscono nuovo linguaggio che non rompe con linguaggio gotico di

rottura ma è frutto di un rinnovamento interno questo perché eyeck prende le mosse e si esprime inizialmente proprio nell'ambito della produzione miniata.

Una delle pagine del libro d'ore 1422 NASCITA Battisti foglio
E scena battesimo di cristo

GIUGNO

-Foglio delle ore d fratelli

-Da un lato elementi continuità dall'altro un deciso rinnovamento nel modo di rappresentare lo spazio, di integrare le figure all'interno della restituzione dello spazio sia esterna che interni, quello interno restituito con un attenzione proprio per arredo interno domestico stanza da letto connotato da travi, grande letto baldacchino, casse su cui si conservano lenzuol, corredo dettaglio anche allevatrici che collaborano all azione

-Ci sono già moltissimi elementi che caratterizzano sia dal punto di vista oggetti che nel modo di renderli linguaggio fiammingo : restituzione realtà in maniera analitica attenta alla descrizione d singoli elementi che consente di calare l'evento sacri nella quotidianità.

.C'è una volontà di coinvolgere l'osservatore in maniera tale a procedere a in immedesimazione episodio sacro come se si stesse svolgendo nel proprio interno domestico. Collega interno di casa con intento del vivere quotidiano nel quale si sta pregando.

Una dimensione più personale dialogo più personale con storia sacra.

-Al di sotto c'è riferimento battesimo di cristo calato in un grande paesaggio, accanto alla restituzione dell'interno c'è un altro tema tipico prediletto: resa del paesaggio forse questa scena si presta anche meglio ad essere confrontata all'armatura.

Presenza castello, sguardo che va in lontananza rapportato è tradotto in una presa sulla realtà più verosimile in grado di conquistare sia lo spazio in primo piano che le lontananze.

-Luce in questa resa all'interno consente di cogliere i singoli dettagli.

Luce si posa sui singoli oggetti all interno della stanza Elisabetta e anche luce pervade paesaggio con dettaglio castello che si specchia sul lago e dello stesso cielo con luce che si riflette nelle acqua e la capacità dell ovvio di andare lontano.

POLITICO DI GHENT

-uno d monumenti pittura fiamminga.

Opera e commissionata dal municipio gand e joos membro del municipio Chiesa San Pa

-Tema iconografico redenzione attrazione eucarestia rappresentata l'interno come agnello mistico anche detto polittico agnello mistico

-Ante esterne in cui gand traduce la struttura tardogotica del polittico cioè del complesso suddiviso in diversi scomodarti articolato su più livelli in termini straordinariamente moderna a partire dall'approccio architettonico.

-La struttura a più livelli è pensata come se fosse il palazzo della vergine con corrispondenza però tra diversi piani della struttura architettonica e diversi piani simbolici per cui dall'alto la parte alta ha delle cuspidi ed è abitata da profeti e sibille ed è possibile che naturalmente preannunciano il destino di redenzione dell uomo.

-Mentre il registro superiore ospita il tema proprio della annunciazione nel momento in cui come abbiamo visto altre opere.

Quest iconografia, questo soggetto nel momento in cui cristo è dentro maria e questa annunciazione è rappresentata come se si svolgesse all'interno di una casa articolando in 4 diverse tavole una veduta continua unica della stanza di Maria con soffitto molto basso e con l'angelo Gabriele nella anta di sx e la vergine in quella di dx e l'angelo Gabriele entra come se si fosse smaterializzato ha alle spalle questa apertura la veduta paesaggio urbano mentre dietro Maria si aprono stanze interne e anche nicchie con oggetti che fanno riferimento alla attività di Maria

-C'è una coincidenza di elementi simbolici e reali ma in maniera diversa da come abbiamo visto negli esempi che abbiamo analizzato fin qua perché nella dimensione fiamminga nord europea la rappresentazione della realtà urbana o oggetti di vita domestica rimanda a un significato ulteriore a una realtà che lo trascende.

Per questo nell'arte fiamminga troviamo d meccanismi di simulazione della realtà per cui spesso anche si gioca con le ambiguità del reale, d riflessi di uno specchio, o con figure umane rappresentate come statue e statue rappresentate come figure umane ed è quello che vediamo nel registro inferiore del polittico dove yan ha strutturato 4 spazi connotati da queste colonnine e trifora gotica ma in cui percepiamo nello spazio della nicchia attraverso la presenza figura d due committenti e i santi Giovanni battista con l'agnello barbuto e evangelista giovane e calice da dove giace serpente.

-Giocando su contrasto su figure umane, in questo senso c'è simile attenzione alla resa del oanneggio che però nel caso delle figure umane è reso anche nella morbidezza d tessuti mentre nel caso delle statue si fa più spezzato per dare l'idea del finto marmo

Capacità illusionista o illusiva che però non si affida al calcolo geometrico o prospettiva ma alla resa della luce e quindi è una prospettiva non geometrica ma ottica che si rifà alle leggi dell'ottica e quindi al giramento della luce sulla superficie delle cose, ecco perché è una resa illusiva della diversa consistenza d materiali, come se osservatore passasse con l'occhio la superficie delle cose

La superficie del pavimento del soffitto ma anche la superficie d panni o degli oggetti metallici.

-Come i pittori fiamminghi ottengono questa resa ottica così intensa?

Come sempre dobbiamo calare le osservazioni formali in aspetti tecnici e materici ricordando che queste immagini corrispondono a opere che hanno la loro precisa qualità di materia e di esecuzione tecnica quindi il mezzo con cui la potatura fiammai a giunge a questa straordinaria intensificazione della resa ottico luninosa e la pittura ad olio che i fiamminghi iniziano ad ulizzare quando in Italia la pittura era essenzialmente ancora pittura a tempera.

Se la tempera utilizza come legante d pigmenti pittorici un legamento che secca molto velocemente l'uovo, i fiamminghi utilizzano come legante l'olio che estraggono da diverse sostanze di lino, di noce, un legante che asciuga molto lentamente e questo consente alla pittura fiamminga di dipingere i minimi dettagli di rendere gli oggetti in maniera minuziosa di restituire le immagini anche molto lontanate con in esattezza perspicuita straordinarie laddove la pittura Fiorentina punta invece alla sintesi.

Uso dell'olio non influisce solo su tempo di esecuzione e quindi su possibilità resa più analitica ma ha anche un effetto più traslucido perché olio ha modo di reagire alla luce diverso rispetto a quello a tempera che può essere rivelato da dettagli di massima intensità e zone di ombra.

INTERNO POLITTICO

-Ha anche una brillantezza e una luminosità maggiore dell'esterno, perché veniva tenuto chiuso e veniva aperto in occasione di festività e veniva connotata da una scena cromatica più festosa dell'esterno.

-Anche all'interno c'è suddivisione più ordini che è affidata l'idea di un'apparizione celeste nel registro superiore con la maestà di cristo al centro con la veste rossa del giudizio con scettro benedicente e ai suoi lati vergine e San Giovanni.

-Questo trono connotato da un unico pavimento che prosegue anche se con diversa colorazione in queste due scene laterali che ospitano cori angelici, angeli cantori e angeli che suonatori e dentro le nicchie ai lati i progenitori Eva ed Adamo che vanno avanti anche loro rappresentando l'intera umanità.

Sotto sta la celebrazione sull'altare del agnello mistico accorrono schiere di laici ed ecclesiastici (giudici integri, i cavalieri di cristo..) tutto rientra in un unico paesaggio, unificazione 5 pannelli entro un vasto paesaggio

In realtà nella parte sovrastante abbiamo una rappresentazione di Dio e dell'uomo in termini macroscopici nella parte inferiore una celebrazione sempre del dogma, ma all'interno di una visione naturale nella dimensione della natura.

- Paesaggio resa in maniera microscopica grazie alla capacità pittura fiamminga di rendere anche del paesaggio elementi più minuti, anche ciò che è lontanissimo in maniera dettagliata.

-Parte superiore rappresentazione maestà divina c'è attenzione attraverso luce intensificata da sfondo ora e da pavimento, c'è una resa preziosa di pannò dorato, oro delle corona, di panneggi puliti lisci, canne dell'organo sul quale la luce scivola evidenziando proprio la linea, resa naturalmente, tema del nudo.

ADAMO VAN DIK/ADAMO CACCIATA GENITORI MASACCIO

- confronto tra resa anatomica di Adamo nell'opera di vanajk e Adamo cacciata genitori Masaccio
Differenza nella pittura ad olio e a tempera: diversi mezzi e supporti pittorici

-Resa della figura ci rendiamo conto che così come il cristo di Masaccio aveva i piedi puntati per terra e percorreva gli spazi reali così anche Adamo di vanajk ha capacità di collocarsi nello spazio.

-Ma punto di vista osservatore non è scelto come punto di partenza costruzione di una piramide, ma è di partenza invece di una restituzione ottica della realtà del suo corpo e della sua collocazione dello spazio della nicchia per cui Adamo viene fuori dall'ombra della nicchia attraverso l'ombra della nicchia e la luce atomicamente resa attraverso pittura ad olio, è la luce consente di restituire anatomia di questo corpo indugiando con lentezza analitica sui singoli particolari del volto e pulsare vena e tendini collo, peluria sul collo o sul pube, l'aula l'incavo di tendini della gamba che vengono dinnanzi.

Capelli, sopracciglia, pelo. Opera è stata censurata, peluria, senso realtà anche della resa.

-Senso di sospensione.

-Resa pittura Masaccio è sintetica, costruzione per via di resa prospettiva e attraverso un chiaro scuro che definisce i volumi, l'interesse di Masaccio è per la restituzione del corpo umano come forma, solido nello spazio e come individuo.

Capacità di sintesi anche tecnica e materiale

-Ombre veloci e con pochi tratti ci suggeriscono dolore fisionomia di Eva nel dipinto di vanajk.

Attenzione agnello nella sua morbidezza, sangue schizza sulla bianca tovaglia e capacità resa ottica anche nella resa della tovaglia luce radente appena a ombrata dalla sagoma dell'animale

-Angeli di VAN hanno fisionomia riconoscibile, luce che bagna i volti di porcellana, si diffonde con un effetto glitterato sull'erba facendo brillare come una polvere illuminante e rende la morbidezza è diversa consistenza panneggi.

-Pittura fiamminga analitica / fiorentina sintetica

Fiamminga realismo ottico diviso/ fiorentina realismo prospettico geometrico

Luce utilizzata da Masaccio luce costruttiva chiaro scuro, luce invece fiamminghi va sotto dicitura lustro (Sito doserrovanecky)

-Resa brillante colore, colore fiammingo succoso, liquido.

RITRATTO D CONIUGI ARNOLFINI

-Una delle più famose diventata una delle icone della pittura fiamminga anche in tempi recenti è stata interpretata in molti modi.

-Siamo nel 400' decennio un momento nel cui VAN si è trasferito a bruges e immortala Giovanni Arnolfini commerciante lucchese di bruges e la moglie, Giovanna Cenami.

-Specializzazione degli artisti fiamminghi nell'ambito del ritratto strettamente connessa alla componente realistica fiamminga.

-Ambiente in cui persone si muovono, Giovanni si fa ritrarre all'interno della proprio casa, restituzione reale ambiente tipico fiammingo. Non ospita evento sacro ma uno quotidiano.

-RINNOVAMENTO linguaggio riporta innovazione tipologia con introduzione nuove novità rispetto alla precedente innovazione ritratto, ritratto figura intera nasce ambito nord europeo, e viene adottato in Europa e italia primi 500 con Tiziano adozione questa tipologia, in precedenza per lo più a mezzo busto.

-Novità fiamminga introduce rappresentazione tre quarti.

Rivivente ritratto profilo derivate monete all'antica.

-Siamo alle origini di una rinnovamento moderna del ritratti, avvio innovazione viene da ambito fiammingo.

-Figura intera che vuole intendere coinvolgere lo spettatore perché non solo c'è un illusionista nella verosimiglianza delle d'attente spettatore, non solo c'è una concretizzazione nell'ambiente in cui esso si muove ma vengono proprio messe a punto delle strategie raffigurative dell'immagine per catturare l'osservatore nello spazio visivo.

-Caratteristica proprio della prospettiva visiva e non matematica fiamminga—> spazio che vediamo emergere nelle opere di van è in primo piano per effetto ribaltamento soffitto e pavimento, porta figura all'osservatore e si apre per catturare l'osservatore, si apre primo piano verso l'osservatore e chiudendo il piano di fondo perfetto effetto quasi a cannocchiale come un cannocchiale rovesciato che ha la lente più grande verso l'osservatore e quella più piccola verso il fondo e che quindi tende a dare una straordinaria evidenza, uno straordinario dettaglio anche agli elementi più lontani proprio come quando ci capita di dover rovesciare un cannocchiale.

Questa ricostruzione ottica però dello spazio gioca, cioè tende a mettere in evidenza la realtà dello spazio, gli elementi che sono contenuti nello spazio, ma allo stesso tempo gioca con l'ambiguità di queste apparenze che vengono riferite sempre a una realtà universale.

-La presenza dello specchio è un elemento che potrebbe da solo riassumere queste considerazioni che abbiamo fatto, un elemento che di luce e eminentemente ottico che tende a restituire con l'evidenza proprio visiva, la il riflesso, nella realtà, allo stesso tempo, però, è un punto di vista simbolico, l'oggetto della ambiguità, l'oggetto che tende a dissimulare la nostra stessa immagine nello specchio è riflesso fedele della nostra apparenza e pure doppio.

È uno specchio convesso e quindi riflettere la realtà allo stesso tempo deformandola, è uno specchio caratterizzato da una cornice che fa riferimento all'iconografia religiosa.

-Questo specchio allo stesso tempo riflette una seconda immagine un quadro nel quadro una seconda realtà strettamente connessa alla prima e allo stesso spettatore che si pone di fronte al dipinto, in questo specchio noi vediamo riflesso il pittore che entra nella stanza, vediamo riflessa la stanza nel dipinto l'artista invece all'interno del dipinto e si presenta su questa soglia.

-Egli pone al di sopra dello specchio non in basso a sinistra sul dipinto non in qualsiasi altro posto ma al di sopra dello specchio una scritta in latino ma in caratteri gotici e abbiamo visto nelle elezioni passate delle scritte invece caratteri capitale, questa ha caratteri gotici ma è Latina nella formulazione "Jannes de eyeck fuit hic) e c'è anche riportata la data quindi questa firma ha valore di attestazione di testimonianza visiva insieme all'immagine del pittore all'interno dello specchio, è una fortissima di indicazione da parte dell'artista d'assunto realistico del proprio linguaggio.

-Quindi bisogna dire che questo rinnovamento che avviene nelle Fiandre è in un contesto in cui c'è una parallela presenza di letterati che celebra questa rivoluzione sul versante delle arti figurative tant'è vero che in realtà i letterati che hanno celebrato anche gli artisti fiamminghi sono piuttosto umanisti italiani e ciò non vuol dire che da parte degli artisti non ci sia e la consapevolezza del lavoro della sperimentazione che loro stessi stanno nascendo.

-Questa testimonianza ha anche un altro valore strettamente legato alle circostanze di committenza e dunque il significato dell'opera: egli presenta sulla soglia della porta di questa stanza con un testimone quello che sta accadendo all'interno della stanza ovvero lo scambio delle promesse matrimoniali quindi il dipinto diventa vero e proprio documento ufficiale, è un atto motorio e il momento dello scambio delle promesse matrimoniali .

-Realismo quindi ma anche simbolismo perché tutti quegli elementi che all'interno del dipinto concretizzano stanza da letto in realtà sono elementi che si caricano anche di un valore simbolico in relazione allo scambio del lampadario con una sola candela, il cane simbolo di fedeltà più le solite babbucce di legno a lato della stanza, lo stesso letto che è indicativo dell' 'Unione della coppia.

-E in effetti questo gioco tra realismo e simbolismo concorre anche a creare un effetto che uno degli elementi di fascino dell'opera di finale un effetto di straordinaria sospensione secondo: più l'immagine è illusiva tanto più è significativa di qualcos'altro .

- Assumono evidentemente un valore più alto naturalmente anche dal punto di vista delle richieste della competenza borghese, deve essere stato un bel metodo di attrattiva del linguaggio di van, un laico, borghese che si sente celebrato all'interno di questo ritratto come un'immagine di valore universale e con una mentalità che è data non soltanto dalle dimensioni della figura intera a grandezza naturale ma proprio da questa prominenza della presenza delle figure sul primo piano perfetto del ribaltamento dello spazio e della intensificazione illusiva della luce.

-La luce come mezzo di interpretazione e di presa sulla realtà delle cose e la luce che entra dalla finestra a sinistra che ci fa intuire la presenza dello spazio all'esterno di questa stanza, luce entra attraversando la finestra, attraversando il Dettaglio di vetri nella parte alta.

- Nella parte bassa lo stipite, la soglia della finestra e la soglia è un altro elemento come lo specchio di passaggio di verità visiva ma anche di ambiguità esterno/interno spazio reale e significato.

-realismo dissimulato → il valore di questi significati altri sta proprio nella loro ambiguità quindi la ambiguità è qualcosa che non si spiega.

-Attraverso questa soglia toccando con il nostro sguardo la sostanza del legno e della cornice della finestra e della pietra entriamo in una condizione di luce interna dove quindi l'elemento luminoso pervade, non colpisce ma pervade all'interno della stanza facendoci percepire nella profondità e nel primo piano tutte le minime variazioni e facendoci anche percepire la diversa natura di materiali diversi attraverso il diverso

modo di reagire alla luce per cui noi percepiamo realmente il valore riflettente, il vetro dello specchio convesso, percepiamo la lucentezza metallica del candelabro su cui si accende quell'unica candela

-Gli elementi sono restituiti nella loro vita e anche nella loro emergenza simbolica e percepiamo la pesantezza più la morbidezza allo stesso tempo d tessuti ma anche sui tessuti noi siamo in grado di distinguere le esse qualità di diversi materiali della tessitura, la freschezza, il candore del panno di lino che la donna usa come copricapo e che incornicia l' epidermide biancastra percepiamo la ricchezza della veste verde brillante e di velluto, sul primo piano percepiamo la consistenza lucida e morbida del cappello di feltro con questa larga tesa che crea ombra di mistero sotto la quale appare il volto.

-Lui è completamente trasfigurato dalla sacralità di questo momento tanto da assumere un gesto quasi benedicente

-Altri dettagli: o la presenza della frutta sul davanzale o sulla cassa che è un altro elemento valorizzato dalla luce come dire un spunto per lo sviluppo della natura morta che non a caso è un altro genere che si sviluppa origine si sviluppa in ambito fiammingo e qui è apprezzata forse anche meglio da questo dettaglio il particolare d vetri che filtrano

MADONNA CON BAMBINO INTERNO

-Serie di opere che si trova a Berlino artista ha rappresentato madonna con bambino in dimensioni macroscopiche dentro chiesa.

-in questo senso voi potreste cogliere un elemento quasi medievale di adozione di proporzioni gerarchizzando la sacralità della figura e che gli è subito contraddetta dalla immagine a fianco con la Madonna del cancelliere rolin nil, il cancelliere proprio di Filippo il buono che invece siede in orazione davanti alla Madonna appunto visualizzata dalle sue stesse preghiere però abita concretamente lo stesso spazio della stanza e ha le stesse proporzioni quasi come un dittico infatti è un'altra tipologia proprio quella di dittico.

-nella soggetto di Berlino la Madonna nella chiesa e c'è un altro tema molto importante in realtà il grande fascino nella iconografia sacra la Madonna come madre di Cristo generatrice che porta dentro di sé Cristo cioè di Dio che si incarna e salva l'intera umanità.

- Quindi questa Madonna con Bambino in un interno chiesa fa riferimento a questo concetto allo stesso tempo però non potete fare a meno di apprezzare la qualità luminosa, l'entrata della luce dalle finestre sotto le aperture della navata che è una voce filtrata come effetto della pittura di van dijk, questa sostanza pulviscolare è in grado di dipingere la luce di chi colpisce pulviscolo atmosferico.

MADONNA CANCELLIERE

-Si trova a Louvre

-caratteristiche già trovate come il ritratto si ribalta verso lo spettatore che proietta quindi le due sagome aspetto esterno ma qui con una valorizzazione del tema del paesaggio che viene incorniciato dalla triplice apertura sul fondo e dove potete apprezzare quell'effetto della resa micrografica de lontani per cui questo paesaggio ha una veduta tipicamente fiamminga.

-Anche qui potremmo attenerci alla diversa resa d Marmi delle colonne d colorati i dettagli che rendono immagine quanto preziosa e costituiscono però anche la verità del ritratto del cancelliere con le pieghe sotto l'orecchio in un particolare taglio a scodella d capelli, in questa ritrattistica c'è l'intensificazione del dettaglio e della resa minuziosa d tratti si concentra veramente sul viso.

ROBERT CAMPIN

-Uno d padri della pittura fiamminga, non ci sono date certe ma pressappoco della medesima generazione e tra l'altro è stato a lungo identificato una personalità anonima "il Maestro di flemal" e quindi una serie di opere che prima venivano tenute al di fuori del suo catalogo sono andate ad arricchire veramente la conoscenza della nostra fisionomia dell'artista che ha in comune con van dijk però le sue origini sono piuttosto borgognone.

- campain ha una tradizione sempre di gotico internazionale ma più borgognone quindi se con van siamo partiti dalle miniature d fratelli abbiamo da evocare altri esempi della tradizione tardo gotica.

Tradizione del gotico borgognone

ANNUNCIAZIONE

BROEDERLAM/ CAMPAIN

-È maestro di pittura, miniature pittore tavola che opera per cortè di Borgogna.

-una annunciazione di linguaggio tardo gotico a fronte dell'annunciazione che come avete visto si capisce l'elemento centrale del trittico.

-Vedete alcune caratteristiche del soggetto che Rc riprende, soprattutto coglie come già aveva fatto van ma Rc riprende soprattutto come già aveva fatto n confronti d fratelli L. l'accostamento dell'episodio sacro a gli elementi della Vita quotidiana.

-Una certa tendenza a giocare tra interno della stanza con Maria riceve la visita dell'angelo e l'esterno dove in questo caso si svolge episodio della Visitazione.

-C'è modo costante dell'Angelo di entrare nella stanza di Maria molto diversa da quella apparizione magnetica e sospesa dell'angelo di ?? che entra nel palazzo della vergine, c'è un modo diverso di intendere anche il realismo, quasi magico così calato in questo filtro di scolare quello di Campain con realismo più quotidiano e poi solido perché un'altra caratteristica della tradizione borgognona è quella scultorea e sempre pescando da questo importante complesso della certosa attivo alla corte di digione un gigante della scultura borgognona che è **CLAUS SLUTER**

POZZO D PROFETI

Con questa serie di statue Messi dinanzi mose con volto pronunciato e barbuto

DETTAGLIO TOMBA FILIPPO ARDITO

-Dentro una sorta di porticato gotico una base con una serie di figure "i piangenti" una presenza tradizionale nella tipologia del sepolcro gotico e in particolare europeo ma che sluter presenta come una serie di come una processione continua una sorta di orazione funebre

-In entrambe la volumetria di queste sculture che sono avvolte in questi panni morbidi con un effetto veramente monumentale e in realtà questo è il momento in cui la scultura è ancora strettamente legata all'architettura ma è una scultura gioca molto sul confine della emancipazione dalla architettura.

-Campain è colui che varca confini nella sua opera

MONUMENTALITÀ E SOLIDITÀ

-Sue figure contraddistinte da ampi panneggi e anche da questi colori accesi che abbiamo visto anche nelle miniature di brunelleschi, sono calati in uno spazio che a questo punto ha una verità, una Resa

decisamente realistica, non abbiamo più quelle evoluzioni decorative, qu formalismi che ancora dominano linguaggio tardo gotico di brunnelleschi.

-Abbiamo un senso deciso di concretezza anche come vedete il gioco interno esterno è un gioco decisamente più calibrato, più integrato dell'arte.

-all'interno possiamo notare che anche campin alberga la scena della annunciazione in un interno domestico, dettagli di questa stanza del camino dinanzi al quale sta la palla vergine, il dettaglio della parascintille un elemento d'arredo che è rimasto in uso finora gli anni 30 del 900, dettaglio quindi che è ripreso dalla realtà

-Unica candela sul camino e la Vergine in questo caso ha una reazione di spavento nel senso che come cascata dalla panca e l'angelo che entra a sinistra volge segno invocazione a Maria ma con lo sguardo si rivolge direttamente allo spettatore.

-Altri dettagli: apertura ancora una volta ante finestra, la tela di lino ricamata, il paiolo nella nicchia infondo, elementi che servono a connotare questo ambiente come un interno evidenziando intimità della preghiera e del momento della vita di Maria in cui angelo interviene.

-Sulla destra in una stanza separata Giuseppe falegname che è rslpresatanto come artigiano all opera e ribaltarsi tavolo tende a rmostrarsi allo spettatore con tutti attrezzi lavori a grorbie così come tavolo vergine si ribalta mostrando oggetti.

Elementi concreti, attributi iconografici che rimandano a significato simbolico.

-Falegname operaio, artigiano lavora in primo piano ma anche anta della bottega che si apre su un esterno urbano e quindi diventa con la sua presenza diventa lavoratore che rimanda alle attività che si svolgono nella realtà delle città fiamminghe e ad agganciare ulteriormente questa realtà incontriamo gli stessi committenti a sx che entrano nella realtà urbana attraverso recinto e porta in un giardino esterno e come dalla porta spiano quello che sta venendo nella stanza della annunciazione ma in realtà tutta rappresentazione che stiamo guardando è visualizzazione delle loro preghiere

-Istanza realistica è presente anche nell' opera di compain ma con un senso ancora più quotidiano. Quotidianità che è anche inverata da una qualità diversa della luce.

-Nella luce di compain luminosità più alta, luce quasi più provenzale, più bianca che tende a far risaltare i colori e la solidità delle figure.

Serve non trascurare compain perché è il maestro di WEYDEN

ROGER VAN DER WEYDEN

-Grande interprete pittura fiamminga leggermene più giovane si forma alla bottega compain e la eredita.

Deposizione del prado

-Presenza monumentale della figura umana, e riprende da compain queste composizioni dominate da figure munimentali e rese proprio nella loro solidità attraverso la resa di un pannello che si fa però più complesso, si sviluppa e anche la composizione delle figure è più complessa

-Le figure tendono a legarsi tra loro in quasi una sorta di catene, catene di gesti e di anche sentimenti molto caricati, accentuazione di carattere patetico che lo rende sempre riconoscibile e in questo caso dipinto , idea di questa corniciatura è minima, l'ambiguità sta nell'aver scelto un ambietazikne che è come una sorta di teca, spazio poco profondo, caratterizzato da un pavimento di roccia e di prado ma poi da un fondo che è la cornice dorata, in cui figure riempiono spazio con loro presenza monumentale come se fosse una sorta di

teca con delle statue che si sono improvvisamente animato ma non solo per i colori e la luce ma anche per i sentimenti che rimbalzano da una figura all'altra e c'è una logica di concatenazione delle figure.

-Colori accesi che avevamo già visto compain, qualità Chiara luce che evidenza panni bianchi sulla Maria piangendo della Maddalena

-Posizione e taglio panneggio alla figura è perfettamente studiato alla collocazione e ruolo che le figure hanno interno alla scena

POLITTIZONDEL GIUDIZIO UNIVERSALE

-Mette in evidenza, w. Riprende spunto unificare spazio e lo svolge per infero in maniera integrale estendendo visione apocalisse con cristo seduto su arcobaleno nell'atto del pan
E figure arcangelo Michele che pesa anime

-Ai lati santi che avvolta come cristo dentro questa apparizione di fuoco e la resurrezione d morti a sx che vanno verso paradiso e dx inferno

-Una unificazione composizione attraverso anche elemento apparizione luminosa che è dimensione apocalittica

-Anni 50, nel 49 giubileo e w. Arriva in Italia quindi con la loro presenza attivano un dialogo con pittura italiana che sarà fondamentale con sviluppi pittura italiana che vede soprattutto artisti fiamminghi conquistati artisti italiani

COMPIANTO

-Fortemente debitrice tradizione Fiorentina.

-Da beato angelico prende idea apertura squadrata sepoltura cristo e disposizione figure ai alti di Gesù nello stesso tempo avvertiamo incapacità w di prendere lo spazio italiano che è uno spazio ricostruibile soltanto attraverso una competenza matematica e geometrica, esclusivo pittura italiana e Fiorentina.

-Spazio di w continua a scivolare al primo piano, costruito più attraverso diagonali visive che non piramide geometrica in particolare calando questo discorso nello specifico nel linguaggio di w l'idea della composizione che beato è assoluto geometrico di estrema purezza in w si articola in maniera complessa attraverso la fisionomia del corpo di cristo che si lega al San Giovanni al lato per via di una aspetto patetico espresso da colori accesi e un'altra caratteristica la necessità dell'artista fiammingo di sostare i minimi dettagli e del primo piano e attraverso questo rialzo prossimate del piano di fondo paesaggio con questa ossessione quasi micrografica che ancora una volta aiuta a classificare tutte le schematismi la pittura fiamminga come pittura analistico, italiana come carattere sintetico dove sintesi è una sintesi matematica ma anche una sintesi di estere ma efficacia sui piano d contenuti.

-Spettatore dinanzi a quadro fiammingo si deve porre anche con la stessa tempistica pittore fiammingo ma è una lettura quella della pittura fiamminga analitica perche ci sono tempi lunghi e passaggi successivi e descrittivi mentre dinanzi al dipinto prospettico la posizione dell'osservazione è quella di una presa immediata che cattura intera immagine.

BARTHELEMY D EYCK

-Protagonista diffusione cultura fiamminga in Francia
-Si lega alla figura re Renato da gio Conte di Provenza e Duca d aspirante regno di Napoli.
È stato identificato già da tempo con maestro renato da gio.
Artista che si forma nella bottega di van dijk

-Realizza ultime miniature si muove contesto molto vicino di van. Da cui riprende quella capacità di resa fotografica e quella pelucilare luminosità che abbiamo definito pulviscolare
Come codice di Renato da gio con il libro del cuore di amore dal quale un esempio

Ambientazione notturna, in un interno che trasferisca bene alcuni caratteri proprio dello stile e.

A dx mese dicembre ultimi mesi calendario

-Si capisce che dal passaggio dalla miniature del capisce iniziato da amburg a quelle del codice viennese c'è uno scatto avanti, uno scatto più decisivo si verifica quando segue Renato nel suo viaggio in Italia nel regno di Napoli dove Renato soggiorna fino 1442 per essere poi cacciato da Alfonso d Aragona che rivendita eredità trono di Napoli è sostanzialmente mette fine a questa breve parentesi re Renato.

TRITTICO DELL'ANNUNCIAZIONE

-E' per chiesa ss 1443-1445.

-Trittico realizza al rientro esperienza italiana 1443 e testimonia il grado maturazione artistica a contatto territorio italiano, infatti composizione scene anche se frammentata aspetta unificazione con pannello centrale.

-Modo in cui figure all'interno sono collocate all'interno di questo spazio c'è una evidente tendenza all'ordine, razionalizzare spazio senza che questo ci impedisca di leggere le componenti che abbiamo hai enunciato fiamminga del linguaggio dell artista.

Pannello centrale all'interno navata gotica in prospettiva / madonna dentro la chiesa di bambino di w.

-Modo in cui luce filtra cattedrale gotica coglie articolazione panneggi, elementi dettagli scena, oggetto per esempio del portafiori con questi fiori che ciascuno è un simbolo Mariano, sorta di ribaltamento figure verso spettatore, profeti annunciazione, che si animano piastrini colonne e sistemazione e rapporto proporzionale figure con lo spazio una differenza rispetto rispetto a van aik che possiamo leggere in termini di maggiore senso di solidità di figure nello spazio che possiamo leggere intanto in dialogano con la pittura borgognona attraverso compain.

-Pannelli laterali profeti rappresentati come studiosi con, sulle scanfie nella loro testa gli strumenti dello studio cioè i libri, le scatole che contengono oggetti come penna calamaio, e figure che sono statue che si animano che sono figure vere cui cogliamo solidità scultorea ma anche abilità al cospetto dell'indagine luministica che così come coglie analiticamente la natura morta degli oggetti al di sopra sulle mensole di legno così coglie anche il pannello e lo proietta all'interno della xxxx

-Siamo ai vertici nuovo linguaggio pittorico che si diffonde ai centri fiamminghi in tutta Europa che si allarga in Europa in Francia in Provenza , dove attraverso opera , si coglie filtro più chiaro luce, noi possiamo sperimentare che quindi la pittura fiamminga ci ricorda attivando nella nostra memoria dati esperenziali, il ricordo di una giornata di luce in Provenza.

JEAN FOUQUET

-Ricordiamo in particolare suoi rapporti con Italia, viaggia in Italia è una delle opere che meglio esprimono quella esperienza apprendimento acquisite in Italia e il dittico Un'opera costruita da due tavole .

-Appartiene tipologia abbiamo immagine devozione su una facile e figura committente nell'altra nrorotta da un santo in questo caso committente chavelier e santo che lo rappresenta è santo Stefano che porta sul libro sasso che è attribuito suo martirio.

-Modo in queste figure si inseriscono in uno spazio dall fisionomia aggiornata sugli esempi italiano: seno sulla struttura architettonica il modo in cui elementi della decorazione sottolineano nella sua scansione modulare è l'impostazione prospettiva che è pensata in modo da sottolineare il cono visivo che le collega queste figure di scorcio è l'immagine frontale iconica della madonna con il bambino ma con il seno scoperto nell'atto di allattare.

-Un'opera straordinario ed esemplificativa della qualità preziosa e solida del linguaggio di f. Dove le figure hanno quasi la consistenza di figure ma di materiali preziosi come se fossero coralli avorio, come se fossimo dinnanzi a un capolavoro di oreficeria è tradotto in termini pittorici.

-Qualità lucente e connota gli angeli quasi di corallo che sono come caratterizzati da un candore quasi madreperlaceo appena cenato di rossore.

-Tendenza assemblare forme scultoree in termini geometrici.

-Per esempio volto vergine o di questo seno quasi sferico improbabile da punto di vistobnaturalistico ma prezioso e astratto come una pittura di Piero della Francesca.

-Tendenza della astrazione geometrizzante la ritroviamo in ENGUARRAND QUARTON O CHARTON

-guarda esempi rinascimentali pittura italiana ma anche agli esempi medioevali

-L'approccio dell'artista straniero è sempre un approccio comprensivo a largo raggio che raccoglie solevitazione da diverse aree geometriche e diversi tempi perché l'artista compie un'esperienza che è di attraversamento e quindi scendendo per lo più costa tirrenica ma attraversando l'Italia settentrionale settentrionale e in questo tragitto.

INCORONAZIONE DELLA VERGINE

-Costruita in più livelli è proprio la somma della stratificazione di esempi e se di questo artista e d rapporti con questo viaggio.

-Triplice livello resurrezione beati e d dannati, fascia sotterraneo che fa riferimento aldilà morta, poi livello caratterizzato da presenza carattere urbano, paesaggio e poi livello superiore con incoronazione di Maria sulla quale scende spirito santo con Gesù e Dio padre che sono la stessa immagine ripetuta a specchio e le schiere d santi ai lati

-Questo tema appare dominante rispetto ai primi due livelli e dà idea di questa organizzazione tendenza a razionalizzare anche attraverso semplificazione Parigi madonna e due Gesù che dominano.

-All'interno di questa struttura noi conosciamo ad esempio queste visioni di interno città tutta l' esperienze del 300 sinese che inevitabilmente deve essere entrata bagaglio f.ricordando anche che questi artisti 300 italiano erano presente anche ad avignone e c'è tendenza artista straniero a cercare di conoscere Italia degli artisti italiani che già fanno parte proprio bagaglio di partenza.

OCCASIONI E TRAMITI SI DIFFUSIONE DELLA PITTURA FIAMMINGA IN ITALIA

- **Collezione di opere fiamminghe (dipinti [generi spec. Come ritratto, paesaggio, piccoli dipinti devozionali] miniature di libri d'ore, arazzi, oreficerie)**
- **Banchieri e mercanti italiani nelle Fiandre (Arnolfini, Portinari), committenti e tramiti**
- **Concilio di Basilea (1431, per l'unione delle due Chiese [preceduto da quello di Costanza 1414-1418 per la fine del Grande Scisma con l'elezione di Martino V (1414-1431)]) trasferito prima a Ferrara (1438, presenza dell'imperatore d'Oriente Giovanni VIII Paleologo), poi a Firenze (1439, accordo Chiesa latina/chiesa greca, poi sospeso nel 1453 con la presa di Costantinopoli da parte d Turchi).**
- **1440-1442 passaggio di Barthelemy d'Eyck al seguito di Re Renato d'Angiò (contesa x la successione del Regno di Napoli)**
- **1445-1447 viaggio in Italia di Jean Fouquet (ritratto di papa Eugenio IV)**
- **1449 viaggio in Italia di Roger van der Weyden (Mi, Ma; Fe, Fi, Ro, Na)**
- **1450 Giubileo**

Primo effetto diffusione pittura fiamminga a partire anni 30/40 Firenze

Esempio è la MADONNA DI TARQUINIA

-in Lippi ritroviamo solidità massiccia che Lippi trae da Masaccio, dall'esperienza Carmine, attenzione esempi della scultura, per la propria espansione delle masse e per questa qualità della linea di contorno che definisce i volumi ma che segna il dinamismo delle figure come scatto del bambino curva.

-C'è qualcosa fiamminga: ambientazione donna all'interno di una stanza dove riconosciamo alcuni ambienti come letto baldacchino apertura stanze sul fondo, apertura finestre da chi entra la luce, qualità luce che è in grado di cogliere elementi preziosi come la gemma fronte che lega la acconciatura della vergine. Sono caratteristiche che Lippi svilupperà e dall'evoluzione del suo linguaggio verso questa direzione lineare elegante più sofisticata trarrà spunto la pittura Botticelli.

-C'è da tenere presente soggiorno Lippi

- Soggiorno di Lippi a Pd nel 1434 (gusto filopontino del vescovo di Pd Pietro Donà)

- Ipotesi viaggio Lippi a Tournai 1435

- Confraternita S. Caterina (tessitori tedeschi) in S.M. del Carmine 1435

- Presenza a Fi nel 1435 del card. Albergati (reduca da spostamenti tra la Savoia, Basilea, Colonia, Tournai, ritratto da van Eyck)

- Committenza: card. Giovanni Vitelleschi arcivescovo di Firenze dal 1435 implicato nelle vicende di successione al Regno di Napoli (Renato d'Angiò/Alfonso d'Aragona)

-La spiegazione che incarna tutte le altre GIOVANNI VITELLACCHI è stato incaricato di spalleggiare papato Firenze ecc..contro Aragona Alfonso.

-Anche Spagna e Portogallo si diffonde cultura fiamminga, artista come **CONSALVO** studia van si aggiorna su di lui nell'occasione di un viaggio insieme a lui a Lisbona.

-Questo stesso artista è presente a Firenze dove tra il 1436-9 affresca chiostro della Badia Fiorentina con storie San Benedetto negli anni alcuni abate di questo convento è un portoghese.

-Questo artista cala questa esperienza alla cultura fiamminga, all'attenzione dettagli all'interno, la qualità della luce diafana con percezione spazio uomo-architettura che è aggiornata sulla pittura italiana Fiorentina e in particolare sulla pittura post masaccio beato angelico, Paolo Uccello, e Domenico Veneziano.

MIRACOLO DELLA RONCOLA

-George già di Benedetto è un capitolo interessante, soggetto iconografico diverso n complesso convettuali Benedettini che, ha un momento di fioritura culturale, benedettini sono a tutti gli effetti come congregazione religiosa attori della vicenda umanistica dal punto di vista culturale e storico artistico quindi questo chiostro diventa un modello per la decorazione d chiostrini benedettini

-Episodio roncola è episodio Benedetto recupera miracolosamente dalle acqua del lago una roncola caduta, importanza della attività di coltivazione, strumenti lavoro d campi, fa riferimento alla attività d benedettini nel rinnovamento delle coltivazioni quindi nella introduzione di un sistema più razionale di approccio tra uomo e paesaggio che anche è un aeroporto dell umanesimo e di questo rapporto uomo con spazio circostante che si riflette anche nella vita materiale anche nell'azione condotta da alcuni ordini monastici come quello benedettino e che poi viene espressa all'interno prospettiva che è il frutto di questa trasformazione epocale che riguarda cultura materiale, qui vediamo questa luce Chiara che consente di cogliere trasparenze nello specchio d'acqua, questa qualità anche d contrasti tra i sai d monaci benedettini, Monaco neri anche detti.

BENEDETTO EREMITA

-Che viene nutrito attraverso cestino calato da un altro Monaco.

-Quest idea di queste braccia scheggiate tridimensionali naturalmente interpretate con una fantasia è quella di un pittore venuto dal nord Europa che si avvicina a pittore prospettico italiana.

DOMENICO VENEZIANO

-È evidente terremo differenza pittura Fiorentina e fiamminga di da particolarmente all'interno di questa tendenza che mette l'accento sulla elemento luce.

-È un artista che si firma da Venezia e che ha nella sua formazione una prima esperienza veneta poste a contatto con cultura tardo gotico veneziano .

-Non abbiamo info molte su prima fase sua storia, potrebbe essere arrivato a Firenze anche precocemente anche nel 1434-5 al seguito di Cosimo de medici che era stato esiliato a Firenze e potrebbe essere giunto a Firenze con Cosimo.

ADORAZIONE D MAGI

-Commissionata da Piero de medici, ipotesi supportata da una lettera che Piero de medici scrivi a 1438 a veneziano e che viene utilizzata come punto di riferimento per datare questo opera, Uno d suoi capolavori.

-Adorazione d Magi all interno di un cerchio e un tondo cui forma non è giustificata da una funzione particolare, una tipologia che nasce a Firenze e che è destinata a sottolineare la geometria della visione prospettica nella formula perfetta del cerchio

-La presenza di Domenico a Firenze potrebbe risalire a dietro, anche agli anni anni Gentile da Fabriano a Firenze.

Potrebbe risalire metà anno 20 morto con GEentile da Fabriano potrebbe essere nato a Venezia o essere maturato a Firenze e forse è più seconda ipotesi perché adorazione d Magi di Gentile da Fabriano viene realizzata a Firenze e potrebbe essere che adorazione Magi veneziano c'è riferimento abbastanza puntuale nella impostazione del corteo d Magi con questa attenzione agli animali esotici, alle foggie esotiche e sofisticate d corpi capi, al preziosismo bravature cavalli

-attenzione al dato naturalistico all'interno di questo contesto che è un contesto favoloso perché interpretazione che ha quel gusto favolistico tardo gotico caratterizzato da sottile filatura di malinconia che si lega a queste presenza aristocratiche.

-C'è in questa trasfigurazione fantastica del mondo cortese che ha una sua vitalità ma già appartenente al passato c'è connotazione fragile e malinconia ed elegante ed è una caratteristica che abbiamo visto con Gentile da Fabriano ma c'è anche nell'opera di Pisanello.

Altro gigante cultura

Presente corti italiano particolarmente in Veneto.

CONGELO DI SAN GIORGIO DALLA

-È possibile che Domenico abbia incontrato Pisanello a Roma

-Rapporto tra iconografia tra adorazione Maria Domenico e precedenti di Gentile e Pisa nello è abbastanza evidente.

-Domenico veneziano entra in una generazione più giovane Gentile e Pisa nello e che entra immediato nel vivo della pittura prospettiva Fiorentina.

-È stato a Roma a Firenze, aveva visto Gentile e Pisa nello ma aveva avuto anche modo di rapportarsi con Masaccio, fosse anche grazie alla funzione di mediatore di Masolino, ma sicuramente il modo in cui è impostata di scorcio questa sequenza di cavalli e cavalli deve essere confrontato con l'opera di Masaccio ADORAZIONE D MAGI presella politico di Pisa.

-Per modo di costruire figure con solidità una concretezza di volumi nello spazio prospettico che è straordinaria, e che ci fa capire l'approccio tutto geometrico allo spazio da parte di questo artista.

-Già il tondo introduce alla definizione di spazio in senso geometrico e guardando l'intera composizione ci rendiamo conto di una rigorosa scansione prospettica in profondità della visione.

-Questo anche perché dopo quella lettera scritta a Piero de' Medici nel 1439 Domenico realizza la decorazione d'affreschi nella chiesa di SANT'EDIGIO a Firenze che è un'opera perduta.

STORIA DI MARIA con Piero della Francesca e Andrea Dal Castagno

-Questi affreschi hanno segnato crescita ulteriore prospettica di Domenico che ha questa visione lucida e rigorosa dello spazio ma questa vicinanza concorre una qualità della luce molto chiara che consente a Domenico in quest'opera di arrivare a una resa analitica delle figure degli oggetti e del paesaggio molto vicina alla visione fiamminga

-Adorazione Magi è una pietra miliare tra primo confronto pittura italiana pittura fiamminga. Questo primo derby che va a favore degli italiani che sono i pittori fiamminghi a tentare di prendere spazio italiano mentre in questo momento formulazione linguaggio prospettico italiano per essere così programmatica ha una forza dominante di linguaggio all'interno della quale abbiamo colto penetrazioni fiamminghe, ma la visione di sintesi del linguaggio rimane in mano agli italiani.

-Roberto Longhi che definisce pittura Domenico veneziano un pugno di cristallo: capacità di presa unitaria e poi cristallo a una limpidezza ma anche solidità da Gemma, da solido minerale che è propria visione prospettica italiana che Domenico veneziano si è interessato non a perdersi nella resa analitica del dettaglio, ma a rendere attraverso il lume.

-La forma italiana lo possiamo vedere da capolavoro che è pala Santa Lucia se magnoli dove vediamo l'artista acquisire questo chiarore, qualità disfana che unifica la scena stemperando quella forza drammatica del chiaro scuro masacesco, gusto per l'ornago rammarica ornata, gusto narrazione e ornamento del linguaggio all'interno di una visione che ha forza prospettica che ha accordo con opera beato angelico. Impostazione pavimento prospettico scorcio piastrelle del pavimento colorate così come aveva teorizzato anche nel suo trattato Leon Battista Alberti, siamo alla fine del 4° decennio.

-Uso di specchiaturee marmoree che sottolineano le linee geometriche dell'architettura Archietttura brunelleschiano, essenzialità delle linee ma con una accordo della varietà del colore che rimanda a Alberti.

MADONNA CON IL BAMBINO IN TRONO TRA I SANTI

-Oggetto: sacra conversazione Conversare su tema teologici

-Non trittico tavole separate ma visione unificate dove è l'architettura a unificare ma anche a scandirne l'ordine geometrico sia in orizzontale, dividendo figura vergine al centro e coppie angeli ai lati si va in profondità perché abbiamo i santi in questo primo piano delle mattonelle e invece la madonna sui gradini definiti da decor marmor sotto a un porticato, c'è uno spazio alle spalle d santi.

-Alle spalle della vergine c'è uno spazio poligonale insistenza elementi genitrici, ornata di nicchie a forma conchiglia e questa esedra si trova in uno spazio aperto che noi intuiamo dal cielo e dalle chiome degli aranci che vediamo nella parte soprastante.

-Da questo spazio aperto entra la luce, luce alta che inonda lo spazio, lo pervade unificando la scena m anche esaltando i colori, schiarendo me ombre e individuando i singoli personaggi. Ovvero distingue ciascuna figura per evidenza fisica e diversa qualità morale d personaggi e quindi San Francesco assorto chiuso nel saio argentato e assorto meditazione e mostra attivamente bambino in braccio alla vergine e lo distinguiamo anche per la cascata di luce su questa pelle di cammello

- distinguiamo il santo vescovo di Firenze avvolto nel suo viliale prezioso che ci ricorda pittura van aik ma che Domenico veneziano individua come elemento della forma di zanovi nello spazio, distinguiamo il profilo purissimo della Santa Lucia che con questo viso candido si staglia sulla fondo verde dell'architettura e con la sua veste rosa inondata di luce si riprende anche queste qualità pastello della tavolozza di Domenico veneziano.

Lucia palma del martirio e dettaglio luce su piattino

-Al centro la vergine che ha aspetto massiccio che ci ricorda Masaccio, Lippi e angelico con questa linea più scattante del bambino che si aggrappa alla madre
Notiamo il taglio alterare della luce che scende in questo spazio

"Pittura di luce" tendenza caratterizzata da qualità Chiara meridiana della luce che deriva dall'attività dell'insegnamento angelico tra anni 30/40 vediamo

ANNUNCIAZIONE

-All'interno San Marco datato fine anno 40, quando beato angelico torna dall'esperienza fatta a Roma dove affresca cappella nocciolina per nuovo papa quinto nel palazzo
Esperienza romana conduce beato angelico a uno spazio più monumentale nella sua volontà di arrivare a un accordo pieno delle figure all'interno di queste strutture architettoniche con un'essenzialità che è altamente riconosciuta. Con annunciazione artista si è spogliato aspetti resomativi, ha ridotto linguaggio proprio all'essenziale. Essenza raccolta da luce diafana luce che va anche dentro ombre e le stempera.

Interno cappella Polina.

-Accelerazione senso architettonico ha una ragion d'essere particolare nella Roma che papa quinto cerca di restaurare in questo pregato di restaurazione che prende le mosse nel quattrocento.

Parete centrale con storie santo Stefano e XX, poi parete laterali e nelle scene in cui è presente il papa il papà prende fattezze Nicolo 5'.

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari